



SCHEMA DI CONTRATTO

OGGETTO: "PROGETTO LABORATORI PER PERSONE CON DISABILITA'". PERIODO 1 GENNAIO 2019-31 DICEMBRE 2020.

Importo totale posto a base di gara € 322.420,00 (IVA esclusa) (trecentoventiduemilaquattrocentoventi/00)
Così suddiviso:

€ 161.210,00 (IVA esclusa) per l'anno 2019 (gennaio-dicembre)

€ 161.210,00 (IVA esclusa) per l'anno 2019 (gennaio-dicembre)

TRA

Il Municipio Roma II di Roma Capitale – C.F. 024387505586 – P.I. 01057861005, rappresentato dal Direttore di Direzione Socio Educativa Dott. Antonino De Cinti.

E

L'Organismo affidatario _____, di seguito denominato per brevità Organismo, con sede legale in _____, Via _____, CAP _____ C.F. _____ legalmente rappresentato da _____ nato/a a _____ il _____ domiciliato per la carica presso _____, come da documentazione in atti.

PREMESSO

Che con le Determinazioni Dirigenziali Rep. n. ____ del ____ (Determina a Contrarre) e Rep. n. ____ del ____ (Approvazione atti per indagine di mercato) pubblicate sul proprio sito Internet e all'Albo Pretorio di Roma Capitale, il Municipio Roma II ha dato avvio alle procedure necessarie al fine di individuare l'Organismo affidatario del progetto in epigrafe;

Che i suddetti atti sono stati, in tempo utile per il regolare svolgimento della procedura, pubblicati nei modi e nei tempi richiesti dalle vigenti normative;

Che l'Organismo affidatario ha presentato, nei termini prescritti, una proposta ritenuta valida a seguito della procedura negoziata indetta ai sensi dell'art. 36 comma 2 lettera b) del D. Lgs. n. 50/2016 e ss.mm.ii.;

Che la Commissione aggiudicatrice della procedura sopra citata, costituita dall'Amministrazione con Determinazione Dirigenziale Rep. n. ____ del ____ con l'incarico di procedere alla individuazione della migliore offerta tra quelle pervenute, tenuto conto dei criteri e parametri indicati negli atti di gara, ha concluso i propri lavori proponendo l'aggiudicazione della gara a _____;

Che l'Organismo affidatario, con Determinazione Dirigenziale Rep. n. ____ del ____ del Direttore della Direzione Socio Educativa del Municipio Roma II è stato dichiarato aggiudicatario della gara di cui sopra;

TUTTO CIO' PREMESSO
SI CONVIENE E SI STIPULA QUANTO SEGUE

Art.1

Oggetto del servizio

Progetto "PROGETTO LABORATORI PER PERSONE CON DISABILITA'" - Periodo 1° Gennaio 2019- 31 Dicembre 2020

Il progetto, attraverso l'organizzazione di almeno 12/15 (dodici/quindici) laboratori a carattere didattico e ricreativo-culturale destinati a persone disabili di età minore e adulta, in carico ai servizi Asl, ha la finalità di creare benessere con dinamiche positive di integrazione e di sviluppo dell'autonomia, attraverso attività di gruppo con percorsi riabilitativi e di socializzazione.

**Obiettivi generali da perseguire**

1. ampliamento, recupero e valorizzazione degli spazi di autonomia, ricerca delle potenzialità inesprese e residue;
2. promozione dell'integrazione sociale;
3. possibilità di svolgere attività gratificanti con opportunità di crescita relazionale.

Obiettivi specifici

1. accogliere le persone con disabilità e contribuire allo sviluppo delle loro inclinazioni e competenze residue;
2. offrire occasioni di divertimento, di svago, di gioco, di attività culturali, di socializzazione e integrazione;
3. consentire lo sviluppo ed il consolidamento di dinamiche relazionali stabili e significative all'interno del gruppo che partecipa al singolo laboratorio;
4. favorire dinamiche relazionali tra i partecipanti dei vari laboratori.

Art. 2**Durata dell'appalto.****Periodo: 1° Gennaio 2019- 31 Dicembre 2020.**

Il Municipio Roma II, ai sensi dell'art. 106 comma 11 del D. Lgs. n. 50/2016, si riserva la facoltà di prorogare, nel corso dell'esecuzione del contratto, la durata del medesimo per il tempo strettamente necessario alla conclusione delle procedure per l'individuazione di un nuovo contraente. In tal caso l'Organismo aggiudicatario è tenuto all'esecuzione delle prestazioni di cui al presente contratto agli stessi prezzi, patti e condizioni.

Art. 3**Destinatari e modalità attuative**

Il progetto si rivolge ad almeno 160 utenti disabili, di età minore e adulta, residenti nel territorio municipale. I laboratori devono prevedere la partecipazione attiva degli utenti ed essere centrati su attività di tipo esperienziale quali: Teatro, Musica, Arti manuali, Cucina, Attività di nuoto, Musica in acqua, Attività motorie, Cinema, Autonomia e Uscite a carattere sociale, Orto/Giardinaggio. Particolare attenzione va posta alle attività suggerite nel corso degli anni dagli utenti e dalle loro famiglie che hanno avuto riscontro positivo e ad altre proposte a carattere innovativo che verranno valutate in sede di commissione.

La realizzazione del progetto si attua attraverso le seguenti modalità: il progetto deve espletarsi con continuità durante tutto l'arco della settimana dal lunedì al sabato sia nelle ore antimeridiane che pomeridiane per il minimo di tre ore giornaliere per ogni laboratorio. Il trasporto è a carico dell'Organismo aggiudicatario e va espletato in orario aggiuntivo a quello stabilito per le attività di laboratorio con modalità di sicurezza adeguata alle esigenze dell'utenza. La durata del progetto è di mesi 24 (ventiquattro) con particolare programmazione e rimodulazione delle attività nei mesi del periodo estivo (1 luglio-15 settembre) in relazione alle presenze e alle esigenze dell'utenza (partecipazione ai soggiorni estivi, vacanze con familiari, ecc...).

La scelta del laboratorio viene concordata tra l'utente o la sua famiglia, i servizi ASL e del Municipio di riferimento e fa parte integrante del progetto individuale dell'utente costruito in base alle risorse e ai bisogni della persona con disabilità.



E' previsto un modulo di partecipazione con la possibilità per l'utente di indicare l'attività prescelta, da presentare al Servizio Sociale Settore Diverse Abilità del Municipio Roma II al fine della formazione dei gruppi laboratoriali.

Art. 4 Personale impiegato

Sono previste le seguenti figure professionali:

- n. 1 coordinatore degli operatori e dei tecnici dei laboratori che abbia funzione di relazione con gli Organi istituzionali;
- n. 1 psicologo per attività di supervisione e formazione;
- n. 1 docente tecnico per ogni laboratorio;
- n. 2 educatori o assistenti per ogni laboratorio.

Il numero degli operatori potrà variare in funzione dell'intensità assistenziale richiesta dalla disabilità dei singoli partecipanti o dal numero dei partecipanti a ciascun gruppo.

Art. 5 Localizzazione

Le sedi delle attività laboratoriali devono essere adeguate alle attività programmate e collocate nel contesto di vita territoriale e sociale dell'utenza al fine di ridurre al minimo i tempi per lo spostamento (Municipio Roma II o limitrofo).

Le sedi sono a totale carico dell'Organismo affidatario.

I laboratori che sono eventualmente svolti presso sedi scolastiche non devono interrompere le loro attività nei periodi di chiusura scolastica.

Le attività dovranno essere svolte in luoghi privi di barriere architettoniche, secondo le norme di legge.

Art. 6 Normativa di riferimento

Il presente contratto disciplina, altresì, le clausole dirette a regolare il rapporto negoziale tra il Municipio Roma II e l'esecutore in relazione alle caratteristiche del servizio, comprese le modalità di esecuzione come meglio dettagliate nella scheda di progetto e negli altri atti di gara.

Il presente appalto è regolato inoltre da:

- la Direttiva 2014/24/UE del 26 febbraio 2014,
- il D. Lgs. n. 50/2016 e ss.mm.ii (Codice degli Appalti);
- il D.P.R. n. 207/2010;
- le linee guida attuative del nuovo Codice degli Appalti predisposte dall'A.N.A.C. in esecuzione delle disposizioni transitorie e di coordinamento di cui all'art. 216 del D. Lgs. n. 50/20166;
- il D. Lgs. n. 81/2008 e ss.mm.ii. "Tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro";
- il D. Lgs. n. 159/2011 e ss.mm.ii. "Codice delle leggi antimafia";
- il Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 30 ottobre 2014, n. 193 "Regolamento recante disposizioni concernenti le modalità di funzionamento, accesso, consultazione e collegamento con il CED, di cui all'art. 8 della L. 1° aprile 1981, n. 121, della Banca dati nazionale unica della documentazione antimafia, istituita ai sensi dell'art. 96 del D. Lgs. n. 159/2011;
- la L. n. 190/2012 "Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità nella pubblica amministrazione";



- la L. n. 136/2010 "Piano straordinario contro le mafie, nonché delega al Governo in materia di normativa antimafia" come modificato dall'art. 7 del D. L. n. 187/2010, convertito con modifiche con L. n. 217/2010;
- il D. Lgs. n. 97/2016 "Revisione e semplificazione delle disposizioni in materia di prevenzione della corruzione, pubblicità e trasparenza, correttivo della legge 6 novembre 2012 n. 190 e del decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33, ai sensi dell'articolo 7 della legge 7 agosto 2015, n. 124, in materia di riorganizzazione delle amministrazioni pubbliche;
- il D. Lgs. n. 196/2003 "Codice in materia di protezione dei dati personali";
- il D. L. n. 95/2012, come convertito nella L. n. 135/2012 "Disposizioni urgenti per la revisione della spesa pubblica con invarianza dei servizi ai cittadini";
- Il D. Lgs. n. 231/2001 e ss.mm.ii. "Disciplina della responsabilità amministrativa delle persone giuridiche, delle società e delle associazioni anche prive di personalità giuridica";
- il Protocollo d'intesa tra A.N.A.C. e Ministero dell'Interno 15 luglio 2014 "Prime linee guida per l'avvio di un circuito collaborativo tra A.N.A.C., Prefetture-U.T.G. e Enti locali per la prevenzione dei fenomeni di corruzione e l'attuazione della trasparenza amministrativa";
- il Protocollo di azione-vigilanza collaborativa con Roma Capitale" stipulato con l'A.N.A.C. in data 29 luglio 2015;
- il Protocollo d'intesa 28 gennaio 2015 "secondo linee guida per l'applicazione alle imprese delle misure straordinarie di gestione, sostegno e monitoraggio a fini antimafia e anticorruzione, previste dall'art. 32 del D.L. 24 giugno 2014, n. 90";
- il "Protocollo d'intesa" ai fini della prevenzione dei tentativi di infiltrazione della criminalità organizzata nel settore dei contratti pubblici di lavori, servizi e forniture- sottoscritto in data 21 luglio 2011 tra la Prefettura U.T.G. di Roma e Roma Capitale;
- il "Protocollo di integrità" di cui alla deliberazione della Giunta Capitolina n. 40 del 27 febbraio 2015;
- il Capitolato Generale che disciplina tutti gli appalti che si eseguono per conto del Comune di Roma, approvato con deliberazione del Consiglio Comunale n. 6126 del 17 novembre 1983;
- il "Regolamento di contabilità" di Roma Capitale ai sensi della deliberazione del Consiglio Comunale n. 4 del 25 gennaio 1996 e ss. mm. ii.;
- norme del codice civile per quanto non regolato dalle disposizioni di cui ai precedenti punti;
- il Bando e gli atti di gara tutti, che formano parte integrante del presente contratto;
- l'offerta tecnica presentata in sede di gara dall'Organismo affidatario, che forma parte integrante del presente contratto.

Art. 7 Corrispettivo contrattuale

Il corrispettivo dovuto dal Municipio Roma II all'esecutore, a fronte della completa e soddisfacente realizzazione del servizio e per il pieno e perfetto adempimento degli obblighi tutti assunti con il presente schema di contratto, per il **periodo 1° gennaio 2019-31 dicembre 2020**, comprensivo delle prestazioni proposte dal contraente medesimo in sede di offerta migliorativa, esposte al punto 1e) SUB-CRITERIO: SERVIZI AGGIUNTIVI E AZIONI MIGLIORATIVE pagg. dell'offerta tecnica presentata in sede di gara con prot. del, ammonta a **€ 322.420,00 (trecentoventiduemilaquattrocentoventi/00), IVA esclusa**, così suddivisi:

- € 161.210,00 (IVA esclusa) per l'anno 2019 (1° gennaio- 31 dicembre);**
- € 161.210,00 (IVA esclusa) per l'anno 2020 (1° gennaio- 31 dicembre)**

La corresponsione degli importi avverrà mensilmente, a seguito di presentazione di apposite fatture elettroniche corredate della documentazione giustificativa delle spese, delle relazioni sull'attuazione mensile delle attività, corredate di fogli firma attestanti le presenze giornaliere/orarie degli operatori e dell'utenza nonché dei report richiesti dall'Ufficio competente. La qui elencata documentazione è finalizzata all'Attestazione di regolare esecuzione del servizio, indispensabile per la liquidazione delle competenze.

Le eventuali penali, applicate ai sensi degli articoli successivi, previa comunicazione scritta da parte dell'Amministrazione all'Affidatario saranno detratte dai pagamenti di cui sopra.

Per il pieno e perfetto adempimento degli obblighi tutti assunti con il presente schema di contratto, è versato il corrispettivo al contraente, al netto dell'IVA, in conformità alle aliquote disposte dalla normativa vigente. Ai sensi dell'art. 17ter del D.P.R. n. 633/1972, così come introdotto dall'art. 1, comma 629, lettera b) della Legge n.



190/2014, l'imposta non verrà liquidata all'appaltatore ma verrà versata, con le modalità stabilite nel D.M. 23 gennaio 2015, direttamente all'Erario da Roma Capitale.

Art. 8

Oneri a carico dell'esecutore

Sono a carico dell'esecutore, intendendosi remunerati con il corrispettivo contrattuale sopra indicato, tutti gli oneri, le spese ed i rischi relativi all'esecuzione del servizio complessivamente inteso come individuato nel presente schema di contratto, nel Bando e negli atti di gara tutti, nonché ogni attività che dovesse rendersi necessaria per lo svolgimento dello stesso e per un corretto e completo adempimento di tutte le obbligazioni previste.

L'esecutore si obbliga ad eseguire tutte le prestazioni contrattuali a perfetta regola d'arte, nel rispetto delle norme vigenti e secondo le condizioni, le modalità, i termini e le prescrizioni contenute nel presente schema di contratto, nel Bando e nell'offerta tecnica presentata dal concorrente risultato aggiudicatario definitivo.

Le prestazioni contrattuali dovranno essere conformi alle caratteristiche tecniche.

L'esecutore è tenuto altresì a rispettare:

- obblighi afferenti il pagamento delle spese contrattuali;
- obblighi afferenti la tracciabilità dei flussi finanziari;
- obblighi afferenti il rispetto dei protocolli d'intesa e di integrità;
- obblighi assicurativi e previdenziali;
- obbligo di rispettare tutte le indicazioni relative alla buona e corretta esecuzione contrattuale che dovessero essere impartite dal Municipio Roma II;
- obbligo di comunicare tempestivamente al Municipio Roma II, nel corso del servizio, ogni modificazione intervenuta negli assetti societari, nella struttura di impresa e negli organismi tecnici ed amministrativi.
- obbligo a cooperare con il Municipio Roma II in sede di verifica della conformità delle prestazioni contrattuali con particolare riferimento alle verifiche in corso di esecuzione;
- obbligo di eseguire tutte le prestazioni contrattuali secondo le modalità proposte in sede di offerta migliorativa;
- obbligo di presentazione di report mensili contenenti l'andamento delle attività ed eventuali modifiche intervenute;
- obblighi di comunicazione del personale impiegato nell'esecuzione dell'appalto e dei titoli professionali.

Le sostituzioni del personale dovranno essere tempestivamente comunicate all'Ufficio competente, trasmettendo i relativi curricula con l'indicazione delle qualifiche formative e professionali richieste. Il Municipio si riserva di effettuare verifiche e controlli in ordine alla conformità di tutti gli aspetti del servizio.

L'Organismo garantisce in ogni tempo l'Amministrazione Municipale da ogni e qualsiasi pretesa di terzi derivante dall'inosservanza, anche parziale, delle norme contrattuali e da inadempienze nell'ambito delle attività e rapporti comunque posti in essere dall'Organismo affidatario per lo svolgimento delle attività oggetto del contratto.

Obblighi relativi al personale impiegato

- L'Organismo affidatario, per l'espletamento del servizio, si avvarrà del personale richiesto dagli atti di gara con particolare riguardo a quanto indicato alla voce "Personale impiegato" e a quanto indicato nell'Offerta presentata in sede di gara che sono parte integrante del presente contratto.
- L'Organismo affidatario è tenuto a fornire all'Ufficio competente del Municipio, prima dell'inizio delle attività, l'elenco del personale impiegato che dovrà essere rispondente a quanto dichiarato negli atti di gara.
- Qualora l'Organismo sia costretto a sostituire, nel corso dell'operatività del contratto, alcune unità del personale, dovrà darne preventiva comunicazione all'Ufficio competente del Municipio, con l'indicazione dei nuovi operatori, le cui qualifiche professionali e curricula dovranno comunque avere una valenza non inferiore a quella del personale da sostituire.
- Il Municipio potrà rifiutare l'autorizzazione o chiedere la sostituzione, per comprovate ragioni, del personale impiegato. In tal caso l'Organismo è tenuto a sostituire nell'espletamento del servizio, entro cinque giorni dalla



comunicazione di diniego dell'autorizzazione, il personale ritenuto non idoneo. In caso di inadempienza, il Municipio potrà disporre la risoluzione del contratto, dandone comunicazione scritta all'Organismo affidatario, addebitando allo stesso oneri e spese.

Al fine di salvaguardare la continuità della presenza e del rapporto con gli utenti, i cambiamenti frequenti degli operatori daranno luogo all'avvio di procedure di sanzione nei confronti dell'Organismo fino alla stessa risoluzione del contratto.

- L'affidamento del servizio non comporta l'instaurazione di alcun rapporto di lavoro tra la Pubblica Amministrazione ed i singoli operatori impiegati per l'espletamento del servizio.
- L'Organismo affidatario si obbliga ad ottemperare a tutti gli obblighi verso i propri dipendenti derivanti da disposizioni legislative e regolamentari vigenti in materia di lavoro, previdenza, assicurazione, sicurezza ed infortunistica, assumendo a proprio carico tutti i relativi oneri.
- In particolare, l'esecutore si impegna a rispettare nell'esecuzione delle obbligazioni derivanti dal presente contratto tutte le norme di cui al D. Lgs. n. 81/2008 e ss.mm.ii.
- L'esecutore è tenuto ad osservare integralmente il trattamento economico e normativo stabilito dai contratti collettivi nazionale e territoriale in vigore per il settore e per la zona per la quale si eseguono le prestazioni. Verifiche in merito saranno periodicamente effettuate dall'Amministrazione senza alcun preavviso.
- In caso di inadempienza contributiva e/o retributiva si procederà come previsto nell'art. 30 commi 5 e 6 del Codice degli Appalti.
- L'Organismo è tenuto all'adempimento di tutti gli obblighi derivanti dalla legge sull'assicurazione del personale a qualsiasi titolo impiegato;
- L'Organismo è tenuto, come previsto dal Bando di gara e come da Offerta presentata in sede di gara, a garantire la formazione e l'aggiornamento degli operatori. L'Organismo dovrà relazionare con cadenza mensile in merito alle azioni poste in essere al proposito.

Art. 9

Prestazioni contrattuali migliorative (indicate nell'offerta tecnica)

Qui di seguito l'offerta migliorativa (senza costi aggiuntivi per l'Amministrazione):.....

Art. 10

Beni e servizi

La fornitura di beni e servizi necessari alla gestione ed erogazione del servizio, sarà a totale carico dell'Organismo affidatario.

Art. 11

Sospensioni o riprese dell'esecuzione del contratto

Ai sensi dell'art. 107 comma 1 del D. Lgs. n. 50/2016, qualora ricorrano circostanze speciali che impediscono in via temporanea che le prestazioni oggetto del presente appalto procedano utilmente a regola d'arte, e che non siano prevedibili al momento della stipulazione del contratto, il direttore dell'esecuzione del contratto, su indicazione del RUP, secondo le indicazioni presenti nelle linee guida dell'ANAC, ovvero il RUP, ne ordina la sospensione, compilando apposito verbale nel quale devono essere indicate le ragioni della sospensione e l'imputabilità delle medesime, le prestazioni già effettuate, le eventuali cautele per la ripresa dell'esecuzione del contratto senza che siano richiesti ulteriori oneri, i mezzi e gli strumenti esistenti che rimangano eventualmente nel luogo dove l'attività contrattuale era in corso di svolgimento.

Il verbale deve essere sottoscritto dall'esecutore e inviato al RUP.

In caso di sospensione, il termine per l'esecuzione dell'appalto viene calcolato in considerazione della durata della sospensione e degli effetti prodotti.

Ai sensi dell'art. 107 comma 2 del D. Lgs. n. 50/2016, la sospensione può altresì essere disposta dal RUP per ragioni di necessità o di pubblico interesse, tra cui l'interruzione di finanziamenti per esigenze di finanza



pubblica. Qualora la sospensione, o le sospensioni, durino per un periodo di tempo superiore ad un quarto della durata complessiva prevista per l'esecuzione delle prestazioni oggetto del contratto, o comunque quando superino sei mesi complessivi, l'esecutore può chiedere la risoluzione del contratto senza indennità; se la stazione appaltante si oppone, l'esecutore ha diritto alla rifusione dei maggiori oneri derivanti dal prolungamento della sospensione oltre i termini suddetti. Nessun indennizzo è dovuto all'esecutore negli altri casi. L'esecutore non ha diritto allo scioglimento del contratto né ad alcuna indennità qualora le prestazioni oggetto del presente contratto, per qualsiasi causa non imputabile alla stazione appaltante, non siano ultimati nel termine contrattuale e qualunque sia il maggior tempo impiegato.

Art. 12 Penali

In caso di inadempimento o di adempimento parziale degli obblighi contrattuali assunti, saranno applicate le seguenti penali in conformità alla progettazione a base di gara:

- a) salvo che non costituisca causa di risoluzione del contratto, una penale in misura giornaliera pari all'1 per cento dell'ammontare netto contrattuale per ogni giorno di ritardo nell'avvio dell'esecuzione del contratto sulla base delle indicazioni del RUP e del DEC;
- b) salvo che non costituisca causa di risoluzione del contratto, una penale in misura giornaliera pari all'1 per cento dell'ammontare netto contrattuale per ogni giorno di ritardo rispetto agli obblighi relativi alla produzione al Municipio Roma II delle polizze assicurative di cui al successivo articolo 17 del presente schema di contratto eccedente il termine di 10 giorni antecedenti la consegna dell'appalto;
- c) una penale in misura giornaliera pari all'1 per cento dell'ammontare netto contrattuale per ogni giorno di ritardo nell'esecuzione anche parziale del servizio rispetto ai tempi previsti nel presente articolo;
- d) una penale in misura pari al 10 per cento dell'ammontare netto contrattuale per ciascuna rilevazione di non conformità risultante dalle attività di verifica delle prestazioni contrattuali, incluse eventuali prestazioni migliorative proposte dal concorrente risultato aggiudicatario definitivo;
- e) una penale in misura giornaliera pari all'1 per cento dell'ammontare netto contrattuale per la mancata o ritardata osservanza degli ordini/direttive impartiti dal RUP o dal DEC;
- f) una penale in misura giornaliera pari all'1 per cento dell'ammontare netto contrattuale per ogni giorno di ritardo nella ripresa del servizio a seguito di una sospensione, rispetto agli ordini/direttive impartiti dal RUP o dal DEC;
- g) una penale del 10 per cento del valore del contratto, in caso di violazione da parte dell'operatore economico- sia in veste di concorrente che di aggiudicatario- di uno degli impegni anticorruzione assunti con l'accettazione del patto di integrità di cui al successivo art. 20.

Gli eventuali inadempimenti contrattuali che daranno luogo all'applicazione delle penali di cui al presente articolo saranno contestati per iscritto dal Municipio Roma II all'esecutore; l'esecutore dovrà comunicare in ogni caso per iscritto le proprie deduzioni/justificazioni al Municipio Roma II nel termine massimo di 5 (cinque) giorni naturali e consecutivi a decorrere dalla data di ricezione delle contestazioni. Qualora le giustificazioni addotte dall'esecutore, a giudizio insindacabile del Municipio Roma II, non fossero ritenute accoglibili, ovvero non fossero presentate nel termine dianzi previsto, saranno applicate all'esecutore le penali come sopra indicate a decorrere dall'inizio dell'inadempimento.

È ammessa, su motivata richiesta dell'esecutore, la totale o parziale disapplicazione delle penali, quando si riconosca che il ritardo non è imputabile all'esecutore.

Sull'istanza di disapplicazione delle penali decide il Municipio Roma II su proposta del RUP, sentito il DEC. L'incameramento delle penali sarà effettuato nell'ambito del conseguente provvedimento di liquidazione della relativa fattura, ovvero anche di fatture successive, nel caso in cui l'importo della stessa dovesse eccedere il valore del servizio oggetto di contestazione.

Il Municipio Roma II potrà compensare i crediti derivanti dall'applicazione delle penali di cui al presente articolo con quanto dovuto all'esecutore a qualsiasi titolo, anche per i corrispettivi maturati, senza bisogno di diffida, ulteriore accertamento o procedimento giudiziario.

La richiesta e/o il pagamento delle penali di cui al presente articolo non esonera in nessun caso l'esecutore dall'adempimento dell'obbligazione per la quale si è reso inadempiente e che ha fatto sorgere l'obbligo di pagamento della medesima penale.



L'esecutore prende atto che l'applicazione delle penali previste dal presente articolo non preclude il diritto di Roma Capitale-Municipio Roma II di richiedere il risarcimento degli eventuali maggiori danni.

Art. 13 **Liquidazione dei corrispettivi**

La contabilità del presente appalto è regolamentata, per quanto compatibile con la normativa vigente, secondo quanto previsto dal "Regolamento di contabilità" di Roma Capitale ai sensi della Deliberazione del Consiglio Comunale n. 4 del 25 gennaio 1996 e ss.mm.ii.

I pagamenti sono disposti nei termini sotto indicati previo accertamento da parte del DEC, confermato dal RUP, della prestazione effettuata, in termini di qualità e quantità, rispetto alle prescrizioni previste nel presente schema di contratto e nel capitolato speciale descrittivo e prestazionale. Il Municipio Roma II provvederà a liquidare mensilmente, dopo l'effettiva erogazione del servizio e dopo l'effettuazione delle verifiche previste dalla normativa vigente (tra cui il rilascio del DURC), in base al servizio effettivamente reso.

Per il pieno e perfetto adempimento degli obblighi tutti assunti con il presente schema di contratto, è versato il corrispettivo al contraente, al netto dell'IVA in conformità alle aliquote disposte dalla normativa vigente.

Ai sensi dell'art. 17-ter del D.P.R. n. 633/1972, così come introdotto dall'art. 1, comma 629, lettera b) della Legge n. 190/2014, laddove applicabile, l'imposta non verrà liquidata all'appaltatore ma verrà versata, con le modalità stabilite nel D.M. 23 gennaio 2015, direttamente all'Erario da Roma Capitale.

Di tale adempimento verrà data annotazione in ciascuna relativa fattura, comunque da emanarsi e registrarsi rispettivamente ai sensi degli articoli 21, 21 bis e 23 del D.P.R. n. 633/1972.

Nel caso di ritardato pagamento resta fermo quanto previsto dal D. Lgs. n. 231/2002 (Attuazione della direttiva 2000J35/CE relativa alla lotta contro i ritardi di pagamento nelle transazioni commerciali) come modificato dal D. Lgs. n. 192/2012.

Gli interessi moratori, ai sensi dell'art. 4 del D. Lgs. n. 231/2002, decorrono dal giorno successivo alla scadenza del termine previsto per il pagamento. È previsto l'obbligo di Roma Capitale di pagare entro trenta giorni dalla data di ricevimento della fattura o della richiesta di pagamento. Se la fattura o la richiesta di pagamento inviata non contiene la documentazione richiesta dall'Amministrazione a comprova della regolarità della prestazione necessaria alla liquidazione, il tempo di trenta giorni decorrerà dalla completa consegna della documentazione richiesta e validata dal RUP.

Ai sensi dell'art. 30 comma 5 del D. Lgs. n. 50/2016 in caso di inadempienza contributiva risultante dal DURC relativa a personale dipendente dell'affidatario impiegato nell'esecuzione del contratto, l'Amministrazione tratterà dal certificato di pagamento l'importo corrispondente all'inadempienza per il successivo versamento diretto agli enti previdenziali e assicurativi.

Ai sensi dell'art. 30 comma 6 del D. Lgs. n. 50/2016, in caso di ritardo nel pagamento delle retribuzioni dovute al personale dipendente dell'affidatario, il RUP invita per iscritto il soggetto inadempiente, ed in ogni caso l'affidatario, a provvedervi entro i successivi quindici giorni.

Ove non sia stata contestata formalmente e motivatamente la fondatezza della richiesta entro il termine sopra assegnato, l'Amministrazione paga anche in corso d'opera direttamente ai lavoratori le retribuzioni arretrate, detraendo il relativo importo dalle somme dovute all'affidatario del contratto, previo accertamento dei crediti con le seguenti modalità: 1) mediante verifica della situazione debitoria insieme all'affidatario del servizio che certificherà le proprie debenze nei riguardi dei dipendenti, se del caso coinvolgendo gli Uffici del ministero del Lavoro; 2) mediante acquisizione di un titolo già formato ed esecutivo (come, ad esempio, un decreto ingiuntivo già emesso a favore dei lavoratori), ovvero, sempre attraverso il contraddittorio con le parti, attraverso l'intervento e l'ausilio dei competenti organi del Ministero del Lavoro.

In ogni caso il Municipio interromperà il rapporto di lavoro con l'affidatario e provvederà ad affidare il servizio come previsto all'art. 23 del presente schema di contratto.

Eventuali atti di cessione del credito o procure all'incasso saranno regolati ai sensi della deliberazione del Consiglio Comunale n. 4 del 25 gennaio 1996 e ss.mm.ii.

Ai sensi dell'art. 106 comma 13 del Codice degli Appalti, si applicano le disposizioni di cui alla legge 21 febbraio 1991, n.52.

Ove ricorra cessione di credito, l'Amministrazione provvede a dare immediata notizia a tutti i soggetti interessati e la cessione del credito non ha, in ogni caso, efficacia se non per effetto di provvedimento formale d'adesione



intervenuto nei termini di legge. I pagamenti effettuati a favore dei cessionari e dei procuratori sono subordinati all'acquisizione, da parte dei competenti Uffici della Ragioneria Generale, del relativo certificato antimafia, previsto dalle norme di legge. Nelle more dell'adozione del provvedimento, qualora il cedente non richieda espressamente la sospensione dei pagamenti, gli stessi sono effettuati in favore dei beneficiari, senza tenere conto di cessioni non riconosciute.

Le cessioni di crediti possono essere effettuate a banche o intermediari finanziari disciplinati dalle leggi in materia bancaria e creditizia, il cui oggetto sociale preveda l'esercizio dell'attività di acquisto di crediti d'impresa. Ai sensi del predetto art. 106 comma 13 del D. Lgs. n. 50/2016, ai fini della opponibilità a Roma Capitale, le cessioni di crediti devono essere stipulate mediante atto pubblico o scrittura privata autenticata e devono essere notificate alle amministrazioni debitorie.

Le cessioni di crediti da corrispettivo di appalto sono efficaci e opponibili alle stazioni appaltanti che sono amministrazioni pubbliche qualora queste non le rifiutino con comunicazione da notificarsi al cedente e al cessionario entro quarantacinque giorni dalla notifica della cessione. In ogni caso Roma capitale cui è stata notificata la cessione può opporre al cessionario tutte le eccezioni opponibili al cedente in base al presente schema di contratto con questo stipulato.

È sempre consentito a Roma Capitale, nella eventuale pendenza di procedura di concordato preventivo con continuità aziendale, provvedere ai pagamenti dovuti per le prestazioni eseguite dagli eventuali diversi soggetti che costituiscano l'affidatario, quali le mandanti, secondo le determinazioni presso il Tribunale competente per l'ammissione alla predetta procedura.

Art. 14 Controlli

Il Municipio, fatta salva la disciplina sulla verifica di conformità, si riserva il diritto di controllare in qualsiasi momento e senza preavviso alcuno le prestazioni erogate sotto il profilo qualitativo-gestionale. Periodicamente il Direttore dell'esecuzione del contratto, in collaborazione con il RUP, provvederà ad una valutazione del soddisfacimento del livello di qualità preteso per l'esecuzione delle prestazioni tenendo presenti, tra l'altro, i seguenti parametri:

- numero di reclami/solleciti da parte dell'utenza valutati dal RUP;
- non conformità per gravità e ripetitività delle prestazioni effettuate rispetto alle prescrizioni tecniche del capitolato speciale descrittivo e prestazionale;
- non conformità per gravità e ripetitività delle prestazioni effettuate rispetto alle indicazioni del DEC o del RUP;
- numero delle penali eventualmente applicate nel corso di due mesi;
- esiti negativi dei controlli del presente articolo;
- numero degli infortuni verificatisi;
- numero di irregolarità riscontrate nel corso delle verifiche.

Eventuali irregolarità che venissero riscontrate da parte del Municipio Roma II, devono essere notificate all'esecutore ai sensi dell'articolo del presente schema di contratto afferente le penali.

Le suddette irregolarità riscontrate in relazione ad uno o più dei suddetti parametri, potranno concorrere alla valutazione dei comportamenti dell'esecutore concretizzanti grave inadempimento e tali da compromettere la buona riuscita delle prestazioni contrattuali ai fini dell'applicazione dell'art. 108 comma 3 del D. Lgs. n. 50/2016.

Art. 15 Specifiche modalità e termini di verifica delle prestazioni-Competenze specifiche del Direttore dell'esecuzione del contratto (DEC)

Ai sensi dell'art. 102 comma 2 del D. Lgs. n. 50/2016 il RUP controlla l'esecuzione del contratto congiuntamente al DEC.

Il DEC, secondo quanto stabilito all'art. 111 comma 2 del Codice, provvede al coordinamento, alla direzione e al controllo tecnico-contabile dell'esecuzione del contratto stipulato dalla stazione appaltante, assicurando la regolare esecuzione da parte dell'affidatario, in conformità ai documenti contrattuali.



Competono al DEC le seguenti attività:

- svolge, in coordinamento con il RUP, le azioni dirette a verificare, anche attraverso la richiesta di documentazione, attestazioni e dichiarazioni, il rispetto, da parte dell'esecutore, delle norme sulla sicurezza e sulla salute dei lavoratori sui luoghi di lavoro, della normativa sul lavoro e dei contratti collettivi, della sicurezza ambientale;
- si attiva nelle fasi procedurali relative alla risoluzione del contratto, ai sensi dell'art. 108 commi 3 e 4 del Codice;
- riferisce tempestivamente al RUP in merito agli eventuali ritardi nell'esecuzione rispetto alle prescrizioni contrattuali;
- su autorizzazione del RUP dà avvio all'esecuzione delle prestazioni oggetto del contratto;
- accerta le prestazioni effettuate dall'esecutore, in termini di quantità e qualità, rispetto alle prescrizioni previste nei documenti contrattuali, previa conferma da parte del RUP;
- ordina la sospensione delle prestazioni oggetto del contratto qualora circostanze particolari impediscano temporaneamente la regolare esecuzione, indicando le ragioni e l'imputabilità delle medesime;
- redige i verbali di ripresa dell'esecuzione del contratto non appena sono venute a cessare le cause della sospensione;
- a seguito di apposita comunicazione dell'intervenuta ultimazione delle prestazioni da parte dell'esecutore, effettua i necessari accertamenti e rilascia il certificato attestante l'avvenuta ultimazione delle prestazioni.

Le attività di verifica di conformità sono dirette a certificare che le prestazioni contrattuali siano state eseguite a regola d'arte sotto il profilo tecnico e funzionale, in conformità e nel rispetto delle condizioni, modalità, termini e prescrizioni del contratto, nonché nel rispetto delle eventuali leggi di settore.

Le attività di verifica hanno, altresì, lo scopo di accertare che i dati risultanti dalla contabilità e dai documenti giustificativi corrispondano fra loro e con le risultanze di fatto, fermi restando gli eventuali accertamenti tecnici previsti dalle leggi di settore.

Art. 16

Modalità di soluzione delle controversie

Per tutte le controversie, comunque dipendenti dal presente contratto d'appalto, è competente il Foro di Roma. È escluso, nella fattispecie, il ricorso al giudizio arbitrale di cui agli artt. 806 e seguenti del C.p.C.

Art. 17

Assicurazioni a carico dell'esecutore

L'aggiudicatario assume in proprio ogni responsabilità in caso di infortuni ed in caso di danni arrecati alle persone ed alle cose, tanto dell'Amministrazione che dei terzi, che si dovessero verificare in dipendenza dell'appalto, qualunque ne sia la natura o la causa. (*clausola vessatoria*)

È a carico dell'aggiudicatario l'adozione, nella esecuzione delle prestazioni del presente appalto, di tutte le cautele necessarie per garantire l'incolumità delle persone addette all'esecuzione e dei terzi; ogni più ampia responsabilità al riguardo ricadrà, pertanto, sull'impresa appaltatrice, restandone del tutto esonerata Roma Capitale. (*clausola vessatoria*)

L'esecutore dell'appalto è obbligato, in analogia a quanto disposto dall'art. 103 comma 7 del Codice degli Appalti, a stipulare una polizza di assicurazione che copra i danni subiti dalla stazione appaltante a causa del danneggiamento o della distruzione totale o parziale di impianti ed opere, anche preesistenti, verificatisi nel corso dell'esecuzione dell'appalto. La polizza deve inoltre assicurare la stazione appaltante contro la responsabilità civile per danni causati a terzi nel corso dell'esecuzione dell'appalto.

Il massimale per l'assicurazione contro la responsabilità civile verso terzi è pari a 500.000,00 euro.

La copertura assicurativa decorre dal giorno .../.../2019 e cessa alla data di emissione del certificato di verifica di regolare esecuzione di tutto il servizio svolto nel contesto del presente contratto.

Il contraente ha trasmesso alla stazione appaltante copia della polizza n. 0000000 di cui al presente articolo.



L'omesso o il ritardato pagamento delle somme dovute a titolo di premio o di commissione da parte dell'esecutore non comporta l'inefficacia della garanzia nei confronti della stazione appaltante.

Art. 18 Subappalto

Non è ammesso il subappalto, in quanto trattasi di un servizio sociale che presuppone la costituzione di legami fiduciari tra il personale dell'Organismo affidatario e l'utenza affidata. La peculiarità e la delicatezza del servizio fanno sì che all'Organismo affidatario sia, quindi, fatto espresso e assoluto divieto di subappaltare e comunque di cedere a terzi, in tutto o in parte, lo svolgimento dell'attività oggetto del contratto, pena la risoluzione del contratto medesimo.

Art. 19 Tracciabilità dei flussi finanziari

Al fine di assicurare la tracciabilità dei flussi finanziari, finalizzata a prevenire infiltrazioni criminali, il contraente si obbliga all'osservanza del disposto di cui all'art. 3 della L. 13 agosto 2010 n. 136 recante: "Piano straordinario contro le mafie, nonché delega al Governo in materia di normativa antimafia", così come sostituito dall'art. 7 del D. L. 12 novembre 2010 n. 187, convertito con modificazioni con L. 17 dicembre 2010 n. 217.

Ai sensi dell'art. 3, comma 9 -bis della citata L. n. 136/2010, il mancato utilizzo degli strumenti idonei a consentire la piena tracciabilità delle operazioni costituisce causa di risoluzione del contratto.

L'esecutore del contratto si obbliga a comunicare a Roma Capitale gli estremi identificativi dei conti correnti dedicati entro sette giorni dalla loro accensione o, nel caso di conti correnti già esistenti, dalla loro prima utilizzazione in operazioni finanziarie relative ad una commessa pubblica, nonché, nello stesso termine, le generalità e il codice fiscale delle persone delegate ad operare su di essi. Gli stessi soggetti provvedono, altresì, a comunicare ogni modifica relativa ai dati trasmessi.

Qualora le relative transazioni siano eseguite senza avvalersi di banche o della società Poste Italiane S.P.A., il contratto si intende risolto di diritto, secondo quanto previsto dall'art. 3, comma 8, della L. n. 136/2010 come sostituito dall'art. 7 del D. L. n. 187/2010, convertito con modificazioni dalla L. n. 217/2010.

Per tutto quanto non espressamente previsto, restano ferme le disposizioni di cui alla L. 13 agosto 2010 n. 136, così come modificato dall'art. 7 del D.L. 12 novembre 2010 n. 187, convertito con modificazioni con L. 17 dicembre 2010 n. 217.

Art. 20 Protocollo di Integrità di cui alla Deliberazione di Giunta Capitolina n. 40 del 27 febbraio 2015

Roma Capitale in data 27 febbraio 2015, con deliberazione della Giunta Capitolina n. 40 ha approvato il "Protocollo di Integrità".

Come accettato e sottoscritto dall'operatore economico questi:

- 1.1. si obbliga a non ricorrere ad alcuna mediazione o altra opera di terzi finalizzata all'aggiudicazione e/o gestione del contratto;
- 1.2. dichiara di non avere influenzato il procedimento amministrativo diretto a stabilire il contenuto del bando o di altro atto equipollente al fine di condizionare le modalità di scelta del contraente da parte dell'Amministrazione appaltante;
- 1.3. dichiara, altresì, di non aver corrisposto né promesso di corrispondere ad alcuno - e s'impegna a non corrispondere né promettere di corrispondere ad alcuno - direttamente o tramite terzi, ivi compresi i soggetti collegati o controllati, somme di denaro o altra utilità finalizzate a facilitare l'aggiudicazione e/o gestione del contratto;



- 1.4. dichiara, di non avere in corso né di avere concluso intese e/o pratiche restrittive della concorrenza e del mercato vietate ai sensi della normativa vigente - ivi inclusi gli artt. 101 e segg. del Trattato sul Funzionamento dell'Unione Europea (TFUE) e gli artt. 2 e segg. della L. n. 287/1990 – e che l'offerta è stata, o sarà predisposta, nel pieno rispetto della predetta normativa;
- 1.5. dichiara altresì, di non aver concluso e di non voler concludere accordi con altri partecipanti alla procedura volti ad alterare e/o limitare la concorrenza;
- 1.6. si impegna a segnalare all'Amministrazione appaltante qualsiasi illecito tentativo da parte di terzi di turbare o distorcere le fasi di svolgimento della procedura di affidamento e/o l'esecuzione del contratto;
- 1.7. si impegna a segnalare all'Amministrazione appaltante qualsiasi illecita richiesta o pretesa da parte dei dipendenti dell'amministrazione o di chiunque possa influenzare le decisioni relative alla procedura di affidamento o all'esecuzione del contratto;
- 1.8. si impegna, altresì, a collaborare con l'autorità giudiziaria denunciando ogni tentativo di corruzione, estorsione, intimidazione o condizionamento di natura criminale (richieste di tangenti, pressioni per indirizzare l'assunzione di personale o l'affidamento di subappalti a determinate imprese, danneggiamenti/furti di beni personali o in cantiere, etc);
- 1.9. si impegna al rigoroso rispetto delle disposizioni vigenti in materia di obblighi sociali e di sicurezza del lavoro, pena la risoluzione del contratto, la revoca dell'autorizzazione o della concessione o la decadenza dal beneficio;
- 1.10. dichiara di essere consapevole che gli obblighi di condotta del codice di comportamento nazionale (D.P.R. 16.04.2013, n. 62) e/o del codice di comportamento dell'Ente (adottato con deliberazione G.C. n. 429 del 13 dicembre 2013 e pubblicato sul sito istituzionale di Roma Capitale) si estendono, per quanto compatibili, anche al personale delle società/imprese che, a qualsiasi titolo, collaborano con Roma Capitale e a tutti gli organismi partecipati da Roma Capitale;
- 1.11. dichiara, altresì, di essere consapevole che non possono essere offerti regali o vantaggi economici o altra utilità al personale dipendente di Roma Capitale, per il quale vigono le disposizioni di cui all'art. 7 del Codice di Comportamento di Roma Capitale;
- 1.12. si impegna, in tutte le fasi dell'appalto, anche per i propri dipendenti, consulenti, collaboratori e/o subappaltatori, operanti all'interno del contratto: ad evitare comportamenti e dichiarazioni pubbliche che possono nuocere agli interessi e all'immagine di Roma Capitale, dei dipendenti e degli Amministratori; a relazionarsi con i dipendenti dell'Amministrazione Capitolina e di tutti gli organismi partecipati da Roma Capitale, con rispetto evitando alterchi, comportamenti ingiuriosi o minacciosi;

Violazione del “Patto di Integrità”

1. La violazione è dichiarata all'esito del relativo procedimento di verifica nel corso del quale viene garantito il contraddittorio con l'operatore economico interessato.
2. Nel caso di violazione da parte dell'operatore economico - sia in veste di concorrente che di aggiudicatario - di uno degli impegni anticorruzione assunti con l'accettazione del presente patto di integrità, saranno applicate le seguenti sanzioni:
 - a. l'esclusione dalla procedura di affidamento e l'incameramento della cauzione provvisoria ovvero, qualora la violazione sia riscontrata in un momento successivo all'aggiudicazione, l'applicazione di una penale del 5% del valore del contratto;
 - b. la revoca dell'aggiudicazione, la risoluzione di diritto del contratto eventualmente sottoscritto ai sensi e per gli effetti dell'art. 1456 del codice civile e l'incameramento della cauzione definitiva; a tal proposito si fa presente che l'Amministrazione appaltante può non avvalersi della risoluzione del contratto qualora la ritenga pregiudizievole agli interessi pubblici, quali indicati dall'art. 121, comma 2, D. Lgs. n. 104/2010. Sono fatti salvi, in ogni caso, l'eventuale diritto al risarcimento del danno e l'applicazione di eventuali penali.
3. In ogni caso alla dichiarazione di violazione consegue la segnalazione del fatto all'Autorità Nazionale Anticorruzione ed alle competenti Autorità.
4. L'Amministrazione appaltante terrà conto della violazione degli impegni anticorruzione assunti con l'accettazione del presente patto di integrità anche ai fini delle future valutazioni relative all'esclusione degli operatori economici dalle procedure di affidamento previste dall'articolo 38, comma 1, lett. f) del Codice.

Efficacia del “Patto di Integrità”



1. Il presente Patto di integrità per gli affidamenti di lavori, per la fornitura di beni e di servizi dispiega i suoi effetti fino alla completa esecuzione del contratto conseguente ad ogni specifica procedura di affidamento, anche con procedura negoziata.
2. Nel caso di mancato rispetto degli impegni assunti con la sottoscrizione del Patto di Integrità, comunque accertato dall'Amministrazione e da tutti gli organismi partecipati da Roma Capitale, sarà applicata l'esclusione del concorrente dalle gare indette dal Comune di Roma Capitale e da tutti gli organismi partecipati da Roma Capitale, per 5 anni.
3. Il presente Patto di Integrità e le relative sanzioni applicabili resteranno in vigore sino alla completa esecuzione del contratto assegnato, sia a seguito della gara, sia con procedura negoziata. L'applicazione delle sanzioni comprende, altresì, la fase della liquidazione delle somme relative alla prestazione del contraente.
4. Ogni controversia relativa all'interpretazione, ed esecuzione del presente patto d'integrità fra Roma Capitale, gli Enti del "Gruppo Roma Capitale" e gli organismi partecipati, e i concorrenti e tra gli stessi concorrenti sarà devoluta all'Autorità Giudiziaria competente.

Art. 21 **Risoluzione del contratto**

In relazione alla risoluzione del contratto, si applicheranno per quanto compatibili le fattispecie previste dall'art. 108 del D. Lgs n. 50/2016. In particolare Roma Capitale può risolvere il presente contratto in presenza di una o più delle seguenti condizioni:

Il contratto ha subito una modifica sostanziale che avrebbe richiesto una nuova procedura d'appalto ai sensi dell'articolo 106 del D. Lgs. n. 50/2016:

L'ipotesi si verifica quando la modifica sostanziale altera considerevolmente gli elementi essenziali del contratto originariamente pattuiti. In ogni caso, una modifica è considerata sostanziale se una o più delle seguenti condizioni sono soddisfatte:

- a.1) la modifica introduce condizioni che, se fossero state contenute nella procedura d'appalto iniziale, avrebbero consentito l'ammissione di offerenti diversi da quelli inizialmente selezionati o l'accettazione di un'offerta diversa da quella inizialmente accettata, oppure avrebbero attirato ulteriori partecipanti alla procedura di aggiudicazione;
 - a.2) la modifica cambia l'equilibrio economico del contratto a favore dell'aggiudicatario in modo non previsto nel contratto iniziale;
 - a.3) la modifica estende notevolmente l'ambito di applicazione del contratto
 - b) l'aggiudicatario si è trovato, al momento dell'aggiudicazione dell'appalto in una delle situazioni di cui all'art. 80 comma 1 del Codice degli Appalti e avrebbe dovuto pertanto essere escluso dalla procedura di appalto;
 - c) l'appalto non avrebbe dovuto essere aggiudicato in considerazione di una grave violazione degli obblighi derivanti dai trattati, come riconosciuto dalla Corte di Giustizia dell'Unione europea in un procedimento ai sensi dell'art. 258 TFUE, o di una sentenza passata in giudicato per violazione del Codice.
- Il contratto, ai sensi dell'art. 108 comma 2 del Codice degli appalti, sarà comunque risolto durante il periodo di efficacia dello stesso qualora nei confronti dell'appaltatore sia intervenuto un provvedimento definitivo che dispone l'applicazione di una o più misure di prevenzione di cui al codice delle leggi antimafia e delle relative misure di prevenzione, ovvero sia intervenuta sentenza di condanna passata in giudicato per i reati di cui all'art. 80 del Codice.

Risoluzione del contratto per grave inadempimento:

Quando il DEC accerta che comportamenti dell'appaltatore concretano grave inadempimento alle obbligazioni di contratto tale da compromettere la buona riuscita dell'appalto, invia al RUP una relazione particolareggiata, corredata dei documenti necessari, indicando la stima delle prestazioni eseguite regolarmente e che devono essere accreditate all'appaltatore.

Su indicazione del RUP formula la contestazione degli addebiti all'appaltatore, assegnando un termine non inferiore a quindici giorni per la presentazione delle proprie controdeduzioni al RUP.

Acquisite e valutate negativamente le predette controdeduzioni, ovvero scaduto il termine senza che l'appaltatore abbia risposto, il Municipio su proposta del RUP, dispone la risoluzione del contratto.

**Risoluzione del contratto per grave ritardo:**

Nel caso in cui l'esecuzione delle prestazioni ritardi per negligenza dell'appaltatore rispetto alle previsioni del contratto, il DEC gli assegna un termine che, salvo i casi di urgenza, non può essere inferiore a dieci giorni, entro i quali l'appaltatore deve eseguire le prestazioni. Scaduto il termine assegnato e redatto processo verbale in contraddittorio con l'appaltatore, qualora l'inadempimento permanga, la stazione appaltante risolve il contratto, fermo restando il pagamento delle penali. Il termine decorre dal giorno di ricevimento della comunicazione.

Nel caso di risoluzione del contratto l'appaltatore ha diritto soltanto al pagamento delle prestazioni relative ai lavori, servizi o forniture regolarmente eseguiti, decurtato degli oneri aggiuntivi derivanti dallo scioglimento del contratto.

Provvedimenti successivi alla risoluzione del contratto

Il RUP nel comunicare all'appaltatore la determinazione di risoluzione del contratto dispone con preavviso di venti giorni che il DEC curi la redazione dello stato di consistenza delle prestazioni già eseguite e la relativa presa in consegna.

Il DEC, verificata la conformità del servizio fin qui prestato, procede a redigere lo stato di consistenza, un verbale di accertamento tecnico e contabile con il quale è accertata la corrispondenza tra quanto eseguito fino alla risoluzione del contratto ed ammesso in contabilità e quanto previsto nel progetto posto a base di gara.

Infine, in sede di liquidazione finale del contratto, è determinato l'onere da porre a carico dell'appaltatore inadempiente in relazione alla maggiore spesa sostenuta per affidare ad altra impresa il presente contratto, ove Roma Capitale non si sia avvalsa della facoltà prevista dall'art. 110 del Codice.

Ulteriori casi di risoluzione del contratto:

Oltre alle fattispecie di risoluzione sopra riportate afferenti la tracciabilità dei flussi finanziari, il "Protocollo di Integrità", le ipotesi di cui all'art. 108 del Codice, si potrà procedere alla risoluzione nei casi di seguito elencati:

-In esecuzione delle deliberazioni del Consiglio Comunale n. 160 del 22 luglio 1996 e n. 133 del 31 luglio 2000, il mancato rispetto delle norme previste dalla Legge n. 68/1999, e l'inosservanza delle clausole contenute nei C.C.N.L. e delle prescrizioni in materia di tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro, previa diffida dell'Amministrazione Capitolina rimasta senza esito, provocherà la risoluzione di diritto del contratto;

-l'esecutore è tenuto a seguire le istruzioni e le direttive fornite da Roma Capitale per l'avvio dell'esecuzione del contratto; qualora l'esecutore non adempia, Roma Capitale si riserva la facoltà di procedere alla risoluzione del contratto.

Risoluzione del contratto ai sensi dell'art. 1456 del codice civile:

Si procederà alla risoluzione del contratto ai sensi dell'art. 1456 del codice civile nei seguenti casi:

- per mancato avvio dell'esecuzione del contratto sulla base delle indicazioni del RUP o del DEC;
- per mancata produzione alla stazione appaltante delle polizze assicurative di cui all'art. 17 del presente schema di contratto al momento della consegna dell'appalto;

**Art. 22
Quinto d'obbligo**

Ai sensi dell'art. 106 comma 12 del D. Lgs. n. 50/2016, qualora in corso di esecuzione si renda necessario un aumento o una diminuzione delle prestazioni fino a concorrenza del quinto dell'importo del contratto, la Stazione Appaltante può imporre all'appaltatore l'esecuzione alle stesse condizioni previste nel contratto originario. In tal caso l'appaltatore non può far valere il diritto alla risoluzione del contratto.

**Art. 23
Interpello in analogia a quanto disposto dall'art. 110 del D. Lgs. n. 50/2016**

In analogia a quanto disposto dall'art. 110 del D. Lgs. n. 50/2016, successivamente alla stipula del contratto o alla eventuale consegna d'urgenza, in caso di fallimento dell'appaltatore, o di liquidazione coatta e concordato preventivo dello stesso (salvo il caso di concordato preventivo con continuità aziendale di cui all'art. 186bis del



R.D. 16 marzo 1942 n. 267) o di risoluzione del contratto o di recesso dal contratto ai sensi degli artt. 108 e 109 del D. Lgs n. 50/2016, il Municipio Roma II si riserva la facoltà di interpellare progressivamente i soggetti che hanno partecipato all'originaria procedura di gara, risultanti dalla graduatoria, al fine di stipulare un nuovo contratto per l'affidamento del completamento del servizio. Si procede all'interpello a partire dal soggetto che ha formulato la prima migliore offerta, fino al quinto migliore offerente, escluso l'originario aggiudicatario, alle medesime condizioni già proposte dall'originario aggiudicatario in sede di offerta.

Art. 24 **Recesso dal contratto**

Il Municipio Roma II, ai sensi dell'art. 109 del D. Lgs n. 50/2016, può recedere dal contratto in qualunque tempo previo il pagamento delle prestazioni relative ai servizi eseguiti, oltre al decimo dell'importo dei servizi non eseguiti. Il decimo dell'importo dei servizi non eseguiti è calcolato sulla differenza tra l'importo dei quattro quinti del prezzo posto a base di gara, depurato del ribasso d'asta e l'ammontare netto dei servizi eseguiti (*clausola vessatoria*).

L'esercizio del diritto di recesso è preceduto da una formale comunicazione all'appaltatore da darsi con un preavviso non inferiore a venti giorni, decorsi i quali la Stazione Appaltante prende in consegna i servizi ed effettua la verifica di conformità.

Ai sensi dell'art. 1 comma 13 del D.L. n. 95/2012, come modificato dall'art. 1 comma 153 L. n. 228/2012, la Pubblica Amministrazione, una volta validamente stipulato un autonomo contratto di servizi o forniture, ha diritto di recedere in qualsiasi tempo dal contratto, previa formale comunicazione all'appaltatore con preavviso non inferiore a quindici giorni e previo pagamento delle prestazioni già eseguite oltre al decimo delle prestazioni non ancora eseguite, nel caso in cui, tenuto conto anche dell'importo dovuto per le prestazioni ancora non eseguite, i parametri delle convenzioni stipulate da Consip S.p.A. ai sensi dell'art. 26 comma 1 della L. n. 488/1999 successivamente alla stipula del predetto contratto siano migliorativi rispetto a quelli del contratto stipulato e l'appaltatore non acconsenta ad una modifica delle condizioni economiche tale da rispettare il limite di cui all'art. 26 comma 3 della L. n. 488/1999. Ogni patto contrario alla presente disposizione è nullo.

Allorquando la normativa consente di procedere anche in assenza della informativa antimafia, ovvero nei casi di urgenza ai sensi dell'art. 92 comma 3 del D. Lgs. n. 159/2011 e ss.mm.ii., i pagamenti sono corrisposti sotto condizione risolutiva e la Stazione Appaltante recede dal contratto, fatto salvo il pagamento del valore delle prestazioni già eseguite e il rimborso delle spese sostenute per l'esecuzione del rimanente, nei limiti delle utilità conseguite.

La revoca e il recesso di cui sopra si applicano anche quando gli elementi relativi a tentativi di infiltrazione mafiosa siano accertati successivamente alla stipula del contratto.

Art. 25 **Obbligo di riservatezza e protezione dei dati personali**

Ai sensi dell'art. 29 del D. Lgs. n. 196/2003 "Codice in materia di protezione dei dati personali" e successive integrazioni, l'aggiudicatario deve nominare un Responsabile del trattamento dei dati personali, per quanto riguarda i trattamenti di seguito specificati di cui è titolare Roma Capitale.

Vengono affidati all'aggiudicatario i seguenti compiti:

organizzazione, gestione e supervisione di tutte le operazioni di trattamento dei dati personali relativi all'appalto che verrà eseguito;

organizzazione, gestione e supervisione di tutte le operazioni di trattamento dei dati personali che si riferiscono ai fruitori relativi all'appalto che verrà eseguito e di tutti i dati personali di cui l'aggiudicatario può venire in possesso nell'espletamento dell'appalto.

L'aggiudicatario dichiara di essere consapevole che i dati che tratterà nell'espletamento dell'incarico ricevuto sono dati personali, sensibili o giudiziari e, come tali, sono soggetti all'applicazione del codice per la protezione dei dati personali.

L'aggiudicatario dichiara di ottemperare agli obblighi previsti dal Codice per la protezione dei dati personali e si impegna ad organizzare le operazioni di trattamento affidategli in modo che esse vengano effettuate nel rispetto delle disposizioni di legge, con particolare riferimento alle norme relative alla adozione delle misure di sicurezza.



In caso di raggruppamento temporaneo di imprese, consorzi ordinari di concorrenti ai sensi dell'art. 45 comma 2 lett. e) del D. Lgs. n. 50/2016 o G.E.I.E. le disposizioni del presente articolo si applicano a ciascuna impresa costituente il raggruppamento, il consorzio o il gruppo di interesse economico.

Art. 26

Spese di contratto ed accessorie a carico dell'aggiudicatario

Le spese di contratto e tutti gli oneri connessi alla stipula del contratto del presente appalto sono a carico dell'affidatario.

Art. 27

Clausole vessatorie

Si approvano espressamente, ai sensi dell'art. 1341 del codice civile, le seguenti clausole vessatorie contenute nell'art. 17 commi 1 e 2 e nell'art. 24 comma 1 del presente schema di contratto.

"L'aggiudicatario assume in proprio ogni responsabilità in caso di infortuni ed in caso di danni arrecati alle persone ed alle cose, tanto dell'Amministrazione che dei terzi, che si dovessero verificare in dipendenza dell'appalto, qualunque ne sia la natura o la causa".

"È a carico dell'aggiudicatario l'adozione, nella esecuzione delle prestazioni del presente appalto, di tutte le cautele necessarie per garantire l'incolumità delle persone addette all'esecuzione e dei terzi; ogni più ampia responsabilità al riguardo ricadrà, pertanto, sull'impresa appaltatrice, restandone del tutto esonerata Roma Capitale".

"Il Municipio Roma II, ai sensi dell'art. 109 del D. Lgs n. 50/2016, può recedere dal contratto in qualunque tempo previo il pagamento delle prestazioni relative ai servizi eseguiti, oltre al decimo dell'importo dei servizi non eseguiti. Il decimo dell'importo dei servizi non eseguiti è calcolato sulla differenza tra l'importo dei quattro quinti del prezzo posto a base di gara, depurato del ribasso d'asta e l'ammontare netto dei servizi eseguiti".

ORGANISMO AGGIUDICATARIO

Il Direttore di Direzione Socio Educativa
Antonino De Cinti